Scostamenti spese per il personale

(costo globale in milioni di Euro)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
2001	512,9	36,8	7,73	2,3	487,1	-13,3	-2,73
2002	534,3	21,4	4,17	1,8	522,1	35,0	7,19
2003	571,8	37,5	7,02	2,2	546,1	24,0	4,60

3) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie e al trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64).

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

(in milioni di Euro)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val.assoluto	val.percent.
2001	68,9	0,5	0,70
2002	72,5	3,6	5,20
2003	72,2	-0,3	-0,41

17. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65 la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è sempre parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi, hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la tabella sottostante:

Date di deliberazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
2001	11 dicembre 2000	30 settembre 2002
2002	10 dicembre 2001	15 settembre 2003
2003	27 febbraio 2003	28 luglio 2004

b) I principali dati di sintesi

Il bilancio consuntivo del 2003, rapportato agli analoghi dati del 2001 e 2002, presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
entrate accertate	€.	12.295	12.833	11.506
spese impegnate	"	11.101	10.963	11.210
avanzo finanziario	€	1.194	1.870	296
cassa all'1/1	€	3.569	3.446	4.144
entrate	"	10.649	11.413	11.869
uscite	"	10.772	10.715	10.131
cassa al 31/12	€	3.446	4.144	5.882

Economici (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	€	8.282	10.135	10.515
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	7.871	8.190	9.003
avanzo/disavanzo economico	€	411	1.945	1.512

Patrimoniali (in milioni di Euro)

		2001	2002	2003
disavanzo patrimoniale all'1/1	€	9.571	9.160	7.215
avanzo/disavanzo economico	"	411	1.945	1.512
disavanzo patrimoniale al 31/12	€	9.160	7.215	5.703

Per l'esercizio 2002, si registra un avanzo economico di euro 1.945 milioni che fa diminuire il disavanzo patrimoniale da euro 9.160 a euro 7.215 milioni; nell'anno 2003 l' avanzo economico è stato di euro 1.512 milioni, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 si è ridimensionato attestandosi a euro 5.703 milioni. L'avanzo di amministrazione del 2002 risulta pari a euro 6.304 milioni, mentre quello del 2003 è di euro 7.919 milioni. Entrambi sono superiori a quelli

determinati in sede delle rispettive previsioni finali (2002=4.780; 2003=6.050) per effetto del più favorevole andamento finanziario.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in milioni di Euro)

	2001	2002	differenza (02-01)	differenza %	2003	differenza (2003-02)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	411	1.945	1.534	373,24	1.512	-433	-22,26
Disavanzo patrimoniale	9.160	7.215	-1.945	-21,23	5.702	-1.513	-20,97
Avanzo di cassa	3.446	4.144	698	20,26	5.882	1.738	41,94
Avanzo di amministrazione	4.095	6.304	2.209	53,94	7.919	1.615	25,62

c) spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese per l'acquisizione di beni e servizi, per le spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4ª presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima decrescente, poi crescente: infatti nel 2002 le spese impegnate della categoria registrano un decremento di euro 22,8 milioni pari al 8,62% in meno rispetto al 2001. Nel 2003 si è avuto invece, rispetto al 2002, un incremento di euro 0,5 milioni con una variazione positiva dello 0,21%.

Si rammenta che la legge finanziaria 2003 (art.23, comma 3) aveva previsto che gli enti previdenziali riducessero le proprie spese di funzionamento per consumi intermedi in misura non inferiore al 10% rispetto al consuntivo 2001. Come già riferito precedentemente, il Collegio dei sindaci ha preso atto che il rispetto non puntuale della normativa sopra richiamata è stato fatto risalire dall'Ente ad alcuni effetti finanziari della gestione 2002 riflettentisi sull'esercizio 2003, nonché al carattere obbligatorio di gran parte delle spese in questione.

In sintesi:

(in milioni di Euro)

2001	2002	Variazione	Var. %	2003	Variazione	Var. %
264,6	241,8	-22,8	-8,62	242,3	0,5	0,21

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese per l'informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2001, 2002 e 2003, sono evidenziati nella tabella seguente:

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2001	99,6	264,6	37,64
2002	98,2	241,8	40,61
2003	87,2	242,3	35,99

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza nel triennio rispettivamente di 35,99%, 40,61% e 37,64%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva risulta, nel triennio, in continua diminuzione.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2001	2002	Var. %	2003	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	4,3	0,7	-83,72	0,5	-28,57
347.02	Noleggio Hardware	15,7	7,3	-53,50	11,9	63,01
347.03	Assistenza sistemistica	27,1	33,0	21,77	29,3	-11,21
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	37,1	44,9	21,02	31,4	-30,07
347.05	Software	14,3	12,0	-16,08	13,8	15,00
347.06	Materiale di supporto	0,4	0,3	-25,00	0,2	-33,33
347.07	Servizi esterni e studi	0,5	0,0	-	0,1	-
	Totale spese per competenza	99,4	98,2	-1,21	87,2	-11,20
713.02	Acquisto strumenti informatici	28,7	11,0	-61,67	11,9	8,18
	Totale spese per investimenti	28,7	11,0	-61,67	11,9	8,18
	Totale complessivo	128,1	109,2	-14,75	99,1	-9,25

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2001	264,6	5.537,5	4,78
2002	241,8	5.592,7	4,32
2003	242,3	5.822,4	4,16

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni e spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2001	781,7	5.537,5	14,12
2002	779,1	5.592,7	13,93
2003	817,0	5.822,4	14,03

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti trovano posto le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato.

Più precisamente:

- le prestazioni economiche a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U.;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.Lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.Lgs. 242/96);
- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere

architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (Legge n. 144/99).

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico - legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di euro 5.822,4 milioni per il 2003, mentre risulta di euro 5.592,7 milioni nel 2002, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2001	2002	Var.	Var. %	2003	Var.	Var. %
5.537,5	5.592,7	55,2	1,00	5.822,4	229,7	4,11

Rispetto all'esercizio 2001, nell'anno 2002 si registra un aumento delle spese per prestazioni istituzionali di euro 55,2 milioni mentre nel 2003 l'incremento rispetto al 2002 è stato di euro 229,7 milioni; tali incrementi, oltre che alla rivalutazione delle rendite, sono dovuti anche alle maggiori indennità di inabilità temporanea corrisposte.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31/12/01 ammonta a n. 943.687 unità, mentre le stesse scendono a n. 920.939 unità al 31/12/02 con una ulteriore flessione nell'anno 2003 (n. 890.017).

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2002, una spesa di competenza e di cassa pari a euro 656,7 milioni; di questi, euro 604,4 attengono alla gestione industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 585.001.

Per il 2003, invece, lo stesso dato complessivo ascende a euro 737,2 milioni, con un incremento di euro 80,5 milioni, pari al 12,26% in più rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità. Di questi, euro 680,9 milioni attengono alla gestione industria in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a 620.647.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2001	741.857	-	-	1.239	-	-
2002	836.059	94.202	12,70	1.440	201	16,22
2003	907.777	71.718	8,58	1.450	10	0,69

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2001	551.447	20.717	1.077	300.068	873.309
2002	585.001	28.760	1.099	285.913	900.773
2003	620.647	30.679	1.359	332.526	985.211

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura

percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/02 è stato pari a n. 229.083 unità, mentre al 31/12/2003 le stesse ammontano a n. 213.453 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate per il 2003 pari a euro 56,3 milioni (2002 = euro 55,4 milioni), riferite a n. 59.614 casi indennizzabili rilevati (2002 = n. 58.430).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2002 risulta pari a n. 1.248 unità, con una flessione di n. 22 unità rispetto al 31/12/01. Al 31/12/2003 le rendite in questione si attestano a n. 1.202, con una ulteriore flessione di n. 46 unità.

La relativa spesa, riferita sia alle rendite per inabilità permanente sia a quelle ai superstiti per questa gestione, risulta quindi di euro 15,6 milioni per il 2003 e di euro 15,1 milioni per il 2002.

d4) Gestione infortuni in ambito domestico

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n°493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite, come già detto, da una rendita prevista per i casi di infortunio dai quali sia derivata una invalidità permanente al lavoro non inferiore al 33%.

L'onere dell'assicurazione è a carico delle persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico; il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente euro 4.648,11 e euro 9.296,22 .

Per questa gestione l'onere per il pagamento delle rendite costituite è pari nel 2003 ad euro 239.314.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 ed alla disciplina di cui agli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità, art. 178, comma 3° T.U.)

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come

previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U. a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure annuali dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le
	80%-89%	90%-100%	inferiore a
2001	340,86	508,71	12.179,69
2002	340,86	508,71	12.179,69
2003	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
2001	164,23	204,00	16.715,13
2002	168,66	209,50	17.166,43
2003	172,70	214,52	17.578,42

Assegno speciale giornata del mutilato del lavoro

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2001	97,61	130,15
2002	100,19	133,37
2003	102,89	137,37

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2001	7.221	2.198
2002	7.719	2.573
2003	7.688	2.784

d6) Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L.C.P.S. 919/1947;
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti e minori;
- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;
- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- Val di Fiemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

Centro protesi di Vigorso di Budrio

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2001	22.180	11.651
2002	21.508	13.224
2003	20.533	15.740

d7) Grado di copertura della spesa istituzionale

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2001	7.074,2	5.537,5	127,75
2002	7.690,7	5.592,7	137,51
2003	8.014,1	5.822,4	137,64

Grado di copertura delle singole gestioni

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	contributi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2001	6.473,1	4.633,4	139,71	568,1	887,9	63,98	19,7	15,5	127,10
2002	7.073,7	4.674,8	151,32	568,1	901,6	63,01	20,3	15,1	134,44
2003	7.425,4	4.895,2	151,69	549,5	911,3	60,30	19,9	15,7	126,75

A - La Gestione Finanziaria

1) Cenni sulla gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2002 e 2003 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2002 ammontano a euro 12.833 milioni per le entrate e a euro 10.963 milioni per le spese. Nell'anno 2003 i dati ammontano rispettivamente a euro 11.506 milioni e a euro 11.210 milioni.

Nell'anno 2002 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di euro 1.870 milioni; nell'anno 2003 l' avanzo finanziario è risultato pari a euro 296 milioni.

In sintesi, nelle allegate tabelle 24 e 25, si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2003 in raffronto a quella del 2002 e di quest'ultima rispetto al 2001.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a euro 8.816 milioni per il 2002, di cui euro 7.691 milioni – pari all' 87,24% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva. Nell'anno 2003 le entrate di parte corrente ammontano invece a euro 9.098 milioni, di cui